



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

87060 MIRTO CROSIA (CS)

Via della Scienza, 26

www.iccrosiamirto.gov.it

Tel. 098342309 Fax 0983485084, mail csic8ar007@istruzione.it, csic8ar007@pec.istruzione.it



Regolamento di Disciplina SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Per una Efficace Alleanza Educativa"

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto di:

- DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Art. 1 - Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 – Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
4. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito e sicuro.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
6. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola s'impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
87060 MIRTO CROSIA (CS)
Via della Scienza, 26
www.iccrosiamirto.gov.it



Tel. 098342309 Fax 0983485084, mail csic8ar007@istruzione.it, csic8ar007@pec.istruzione.it

Art. 3 – Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi.
2. L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'Art. 3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri regolativi seguenti:

❖ Le sanzioni

- a) Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni.
- b) Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- c) Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- d) Vanno comminate dopo avere effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni.
- e) Sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dello allievo/i con l'istituzione scolastica, pertanto sarebbe opportuno non ricorrere a note collettive.

❖ Tipologia delle sanzioni

1. Richiamo verbale

Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.

2. Richiesta formale di scuse

Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.

3. Ammonizione formale

Da parte del Dirigente scolastico o dei docenti: scritta sul diario e/o sul registro di classe



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
87060 MIRTO CROSIA (CS)
Via della Scienza, 26
www.iccrosiamirto.gov.it



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

Tel. 098342309 Fax 0983485084, mail csic8ar007@istruzione.it, csic8ar007@pec.istruzione.it

4. Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare

Da parte del C.d.C., del Dirigente scolastico, del singolo docente.

5. Convocazione dei genitori

Da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del Coordinatore del c.d.c. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.

6. Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori.

Disposto dal Dirigente Scolastico, dal Vicario o dal Collaboratore o dal Coordinatore del C.d.C., comunicato ai genitori o telefonicamente o per iscritto.

7. Sospensione dalle visite d'istruzione

Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

8. Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni.

Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

9. Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico.

10. Sostituzione delle sanzioni.

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

▪ **In particolare sono previste:**

Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile.

Riordino della classe e/o altri servizi della scuola.

Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili.

Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola.

Predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli allievi.

Art. 5 – Composizione del Comitato di Garanzia

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico è composto da un docente e da due rappresentanti dei genitori, le due componenti sono nominate dal Consiglio di Istituto il quale provvede anche alla nomina di due membri supplenti per ogni componente.

Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito da uno dei membri supplenti.

Il Comitato di Garanzia resta in carica tre anni, nel caso in cui uno dei membri decade, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
87060 MIRTO CROSIA (CS)
Via della Scienza, 26
www.iccrosiamirto.gov.it



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

Tel. 098342309 Fax 0983485084, mail csic8ar007@istruzione.it, csic8ar007@pec.istruzione.it

Art. 6 – Compiti del Comitato di Garanzia

Il Comitato di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari.

Per la validità delle deliberazioni non è necessario che in prima convocazione siano presenti tutti i membri.

Il voto di astensione è considerato favorevole alla decisione assunta dall'organo che ha inflitto la sanzione.

Art. 7 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione al Comitato di Garanzia.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Contro le decisioni che prevedono la sospensione dalle attività didattiche superiori ai 3 giorni, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 3 giorni.

Art. 8 – Mancanze Disciplinari

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi :

- a. presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;
- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- d. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ;
- e. falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti;
- f. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;
- g. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- h. usare il cellulare;
- i. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
- j. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- k. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- l. comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;
- m. usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- n. fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;
- o. falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria;
- p. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Anche se non è possibile definire "mancanza disciplinare" un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

87060 MIRTO CROSIA (CS)

Via della Scienza, 26

www.iccrosiamirto.gov.it

Tel. 098342309 Fax 0983485084, mail csic8ar007@istruzione.it, csic8ar007@pec.istruzione.it



Comportamenti sanzionabili e relative sanzioni

Comportamento	Sanzione (da graduarsi sulla base della gravità e della reiterazione dei comportamenti)	Organo competente
<p>1. "Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio". La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno. Pertanto il numero delle assenze, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto medesimo incide tuttavia negativamente sul profitto complessivo .</p> <p>a – assenze non giustificate il giorno del rientro b – ritardi frequenti e assenze senza valido motivo; c – mancanza della firma dei Genitori ad avvisi, circolari interne e comunicazioni scuola-famiglia; d – inosservanza dei doveri scolastici (scarsa e svogliata partecipazione al lavoro scolastico, negligenza nell'esecuzione dei compiti a scuola e/o a casa, dimenticanza del materiale didattico, disturbo del regolare svolgimento delle lezioni).</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari</p> <p>Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe (per le assenze non giustificate al 3° giorno)</p>
<p>2. "Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti e del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi".</p> <p>a – Mancanza di rispetto del Capo di Istituto, docenti, personale non docente, della scuola e dei compagni, attuato con parole, gesti o altri comportamenti; b – Atteggiamenti violenti, provocatori e derisori verbali o materiali; c – Il ricorso a qualsiasi tipo di violenza o costrizione fisica o psicologica nei confronti dei soggetti di cui al punto a; d – Uso di linguaggio volgare, di turpiloquio e di imprecazioni.</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</p> <p>Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p>
<p>3. "Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1".</p> <p><i>Mancanze sanzionabili:</i> a – Atteggiamenti irrispettosi, offensivi, derisori, nei confronti di persone diverse per sesso, età, cultura, etnia, religione, idee, tradizioni, condizioni sociali, lingua; b – Comportamenti improntati all'insofferenza ostentata, alla sopraffazione verbale ed al rifiuto dei basilari principi del vivere democratico.</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</p> <p>Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p>
<p>4. "Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti".</p> <p><i>Mancanze sanzionabili:</i> a – Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza all'interno della classe, dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze (scale esterne, giardino, spazi esterni). In particolare correre, salire su sedie o banchi, scendere precipitosamente le scale, soprattutto al momento dell'ingresso, dell'uscita, dell'intervallo, spingere o spintonare gli alunni) etc.. Le inosservanze di cui sopra valgono anche in occasione di uscite extrascolastiche (visite guidate o gite di istruzione); b – Detenzione di strumenti atti a mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità.</p>	<p>Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p> <p>Ammonizione scritta del DS</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>



c- comportamenti connessi al trattamento improprio di dati personali in violazione della tutela della privacy relativa ad alunni, personale della scuola o altri soggetti che operano nella comunità scolastica, a mezzo di registratori vocali, video e foto camere, telefoni cellulari, videofonini o altri di dispositivi elettronici	Sospensione dalle lezioni, in base alla gravità del comportamento	Consiglio di classe
5. "Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, a comportarsi, nella vita scolastica, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola". <i>Mancanze sanzionabili:</i> a – Danneggiamento di strutture (muri, porte, finestre, ecc.), arredi (banchi, sedie, cattedre, ecc.), attrezzature (videoregistratori, computer, ecc.) della scuola, nonché il danneggiamento dei registri di classe o di altri documenti della scuola, ivi compresi i compiti in classe; b - Manomissione delle giustificazioni; c - Danneggiamenti arrecati a terzi durante le visite guidate o gite di istruzione	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione della ricreazione Assegnazione di compiti supplementari Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami) Ammonizione scritta Risarcimento del danno Il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie	Docente Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
6. " Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola" <i>Mancanze sanzionabili:</i> a – comportamenti incompatibili con il buon funzionamento, la vivibilità e l'accoglienza della scuola (sporcare e scrivere sui muri delle aule, dei corridoi e dei bagni)	Richiamo scritto Consegna a svolgere operazioni di riordino e pulizia	Docente
7. Reiterarsi delle infrazioni di cui sopra; atti che turbano il regolare andamento della scuola. Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; gravi violazioni alle norme di sicurezza, turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti o al personale; sottrazione o danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri soggetti; molestie continuate	Ammonizione scritta Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni a seconda della gravità dei comportamenti messi in atto	Dirigente s. Consiglio di classe
8. Quando gli alunni siano incorsi nella sanzione del richiamo scritto sul Registro di classe per tre volte, o in sanzioni di maggiore gravità, per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale o per violazioni alle norme di sicurezza	Possibilità di esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione. In questi casi la scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione di attività didattiche mirate al recupero.	Consiglio di classe
9. Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente e per atti di violenza nei confronti dei compagni, degli insegnanti o del personale, (anche avvenuti fuori della scuola, seppure nei limiti indicati)	Sospensione dalle lezioni da 6 a 10 giorni	Consiglio di classe
10. Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente; violenza; offese gravi alla dignità della persona; uso o spaccio di sostanze stupefacenti; atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il funzionamento della stessa, ovvero grave oltraggio all'Istituto	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe
11. Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo grave per l'incolumità delle persone	Sospensione dalle lezioni per una durata superiore a 15 giorni	Giunta esecutiva

6. Le note disciplinari verbalizzate dal docente sul Registro di classe sono contestualmente comunicate alla famiglia tramite il diario personale dell'alunno con firma per conoscenza del genitore.

7. Solo in caso di necessità l'alunno può essere momentaneamente allontanato dalla classe, con modalità tali che sia comunque vigilato.